



FEDERCHIMICA
ASSOSALUTE

Associazione nazionale farmaci di automedicazione



N°49 - Luglio 2025

ASSOSALUTE NEWS

Newsletter dell'Associazione nazionale farmaci di automedicazione

EDITORIALE

Valorizzare il settore dei farmaci da banco per un self-care moderno e sicuro



Le persone sono sempre più protagoniste attive del proprio benessere. Un'evoluzione che vogliamo sostenere, promuovendo una cultura dell'alfabetizzazione sanitaria che valorizzi opportunamente la propensione sempre più matura delle persone a farsi carico della propria salute. Del resto, i farmaci di automedicazione, approvati per un utilizzo autonomo, rappresentano l'ambito d'elezione dove il cittadino, affiancato, se necessario, dal farmacista e dal medico di famiglia, si fa parte attiva delle proprie problematiche di salute, cercando (e trovando) risposte terapeutiche, efficaci e sicure, per la gestione dei più comuni malesseri. Affinché il ricorso all'automedicazione sia però sempre più responsabile, bisogna fare attenzione alla qualità dell'informazione. Essa gioca un ruolo strategico per un approccio al self-care moderno e sicuro. La pervasività dei social media genera il rischio di una disinformazione difficile da smascherare e che non fa bene alla salute collettiva. Viceversa, solo un cittadino correttamente informato ed educato alla cura di sé può farsi realmente protagonista delle proprie scelte di cura e contribuire alla sostenibilità dell'assistenza pubblica. In tal senso, il ricorso ai medicinali da banco è emblematico: sono disponibili senza ricetta farmaci impensabili 30 anni fa. E questo grazie a una evoluzione della cultura della salute e al lavoro sinergico di collaborazione tra cittadini, professionisti sanitari, Istituzioni e Associazioni di settore. Eppure, l'offerta terapeutica disponibile sul banco del farmacista non è ancora omogenea in Europa e un cittadino italiano, ad esempio, non trova i medesimi medicinali da banco presenti in Germania o in Polonia. In una fase di cambiamenti per la gestione quotidiana della salute delle persone – penso alla carenza dei medici di famiglia o alla farmacia dei servizi – e segnata da future trasformazioni della governance farmaceutica attraverso la legislazione europea in discussione, l'Associazione continuerà a lavorare con i propri stakeholder di riferimento per una valorizzazione delle peculiarità del settore dell'automedicazione affinché sia, esso stesso, parte attiva dei cambiamenti nostro sistema salute.

Michele Albero
Presidente Federchimica ASSOSALUTE

Radici solide a sostegno del futuro dell'automedicazione

Dal 1970, Assosalute-Federchimica rappresenta le istanze del settore dei farmaci di automedicazione, con una storia fatta di crescita, dialogo istituzionale e innovazione. In oltre cinquant'anni l'Associazione ha attraversato profondi cambiamenti sociali, culturali e sanitari, mantenendo sempre la sua identità: difendere e sviluppare il valore di quei farmaci riconoscibili grazie al bollino rosso che sorride, strumenti fondamentali per rispondere quotidianamente alle esigenze di salute dei cittadini.

Sin dalle origini, l'Associazione ha promosso l'autonomia e la consapevolezza nelle scelte di salute, lanciando campagne di comunicazione e progetti educativi, collaborando con Istituzioni, medici, farmacisti e associazioni di cittadini, sempre con un obiettivo chiaro: favorire la diffusione di un approccio responsabile al corretto utilizzo dei medicinali di automedicazione. Iniziative come il progetto digitale [Semplicemente Salute](#) rivolto ai cittadini, e i numerosi programmi nelle scuole, in collaborazione con Cittadinanzattiva, solo per citare alcuni esempi, hanno segnato tappe fondamentali di questo percorso. Non di secondaria importan-

za poi, è stato ed è il confronto con le istituzioni: dalle Liberalizzazioni dell'epoca Bersani fino al più recente Decreto Tracciatura, l'Associazione ha sostenuto lo sviluppo e l'innovazione del settore.

Oggi più che mai, facendo eco a quanto scritto dal Presidente nel suo editoriale, contribuire a una corretta alfabetizzazione sanitaria rappresenta per l'Associazione una priorità importante che può essere perseguita promuovendo, soprattutto sul web, l'emersione di fonti autorevoli, affidabili e aggiornate, dalle Società Scientifiche fino alle stesse Aziende.

Guardando avanti, continueremo a confrontarci, con i professionisti sanitari, le Istituzioni e i cittadini per affermare il valore terapeutico, economico e sociale del nostro settore a vantaggio della salute dei singoli e della sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale.

Inizia per me un percorso entusiasmante come Direttore dell'Associazione: con fiducia ed energia, perseguiremo insieme questi obiettivi, certi che i traguardi più importanti si raggiungono solo quando si cammina insieme.

Martina Dezi
Direttore Federchimica Assosalute

Nuovo Direttore di Federchimica Assosalute da maggio 2025, **Martina Dezi** ha costruito una carriera solida e diversificata nel campo dei rapporti istituzionali e della gestione strategica. Dopo aver lavorato in Confindustria e poi in Ferrovie dello Stato italiane, è approdata nel 2019 in Cattaneo Zanetto Pomposo & Co., dove ha ricoperto ruoli di crescente responsabilità fino a diventare Partner nel 2024.



ASSEMBLEA 2025: FOCUS DATI E TREND DEL SETTORE

Quali sono le principali tendenze che stanno trasformando il mercato dell'autocura in Italia e in Europa?

L'analisi IQVIA, presentata in occasione dell'Assemblea di Assosalute-Federchimica dello scorso 19 maggio, offre uno sguardo approfondito sui dati più recenti, sulle tendenze emergenti e sulle prospettive future, con un focus particolare sul contesto italiano.

I driver globali del cambiamento: tra incertezza e nuove opportunità

Il mercato globale della salute sta vivendo una fase di **profonda trasformazione**. La **digitalizzazione** sta rivoluzionando il modo in cui i cittadini si prendono cura della propria salute: la **diffusione di dispositivi wearable** e la crescente integrazione di strumenti digitali consentono una raccolta e una gestione dei dati sempre più personalizzata, favorendo percorsi di auto-cura su misura e una maggiore consapevolezza delle proprie condizioni di salute. Parallelamente, cresce l'**attenzione verso il benessere** e uno stile di vita sano, che si traduce in una domanda sempre più orientata alla **prevenzione** e al **mantenimento della salute**. L'**invecchiamento della popolazione** e la **crescente digitalizzazione** stanno ampliando un **approccio più attivo e autonomo verso la propria salute**, anche da parte della popolazione senior, che esprime bisogni specifici che richiedono risposte mirate. Anche in area salute e farmaci la sostenibilità e l'etica nella produzione e distribuzione diventano sempre più centrali nelle scelte dei cittadini e nelle strategie aziendali. Il settore del self-care vive anche un processo di consolidamento, con nuovi player, fusioni e acquisizioni. L'evoluzione dei canali di vendita, con la crescita dell'e-commerce e l'integrazione tra canali fisici e digitali, sta modificando profondamente le abitudini delle persone. Inoltre, i temi legati a salute e cura, in linea con tendenze ormai consolidate, rappresentano una delle principali aree di ricerca di informazioni. Il web continua a crescere tra le principali fonti di riferimento grazie alla velocità di accesso alle informazioni ma il medico e farmacista restano punti di riferimento irrinunciabili per i cittadini.

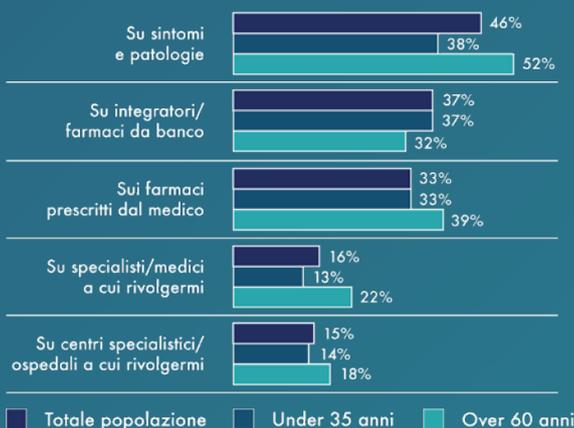
Empowerment del cittadino

Ricerca di informazioni per gestire la propria salute (molto/abbastanza)



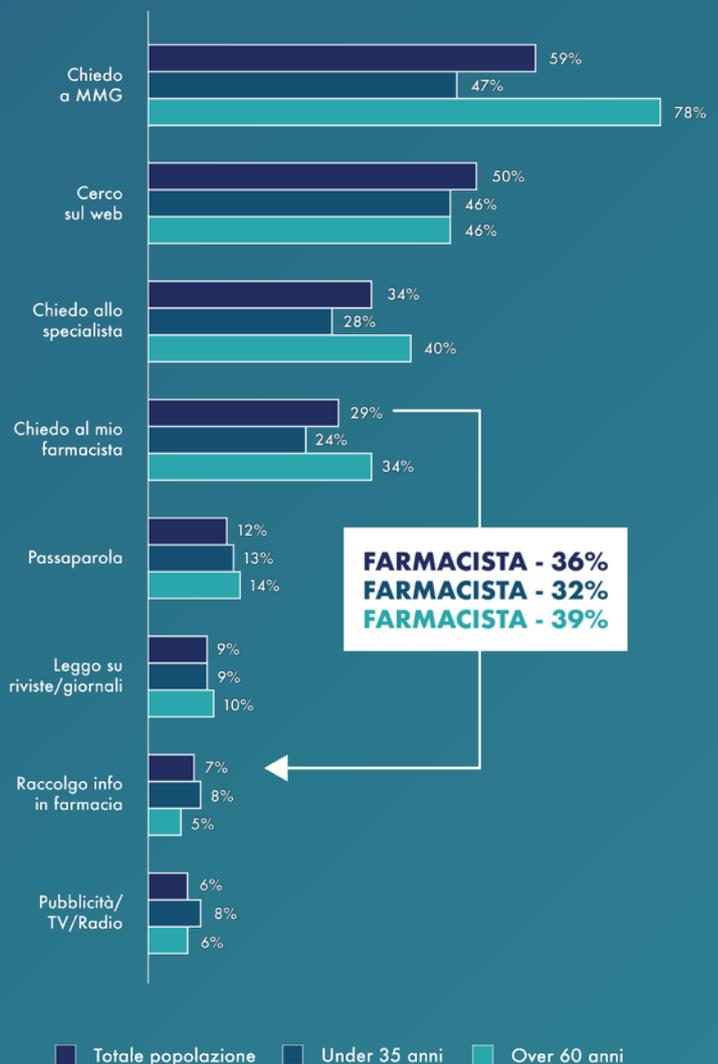
Sintomi, farmaci e specialisti sono le info cercate

Tipologia di informazioni cercate



Medico e farmacista sono le principali figure di riferimento.

Sempre più importante il web.



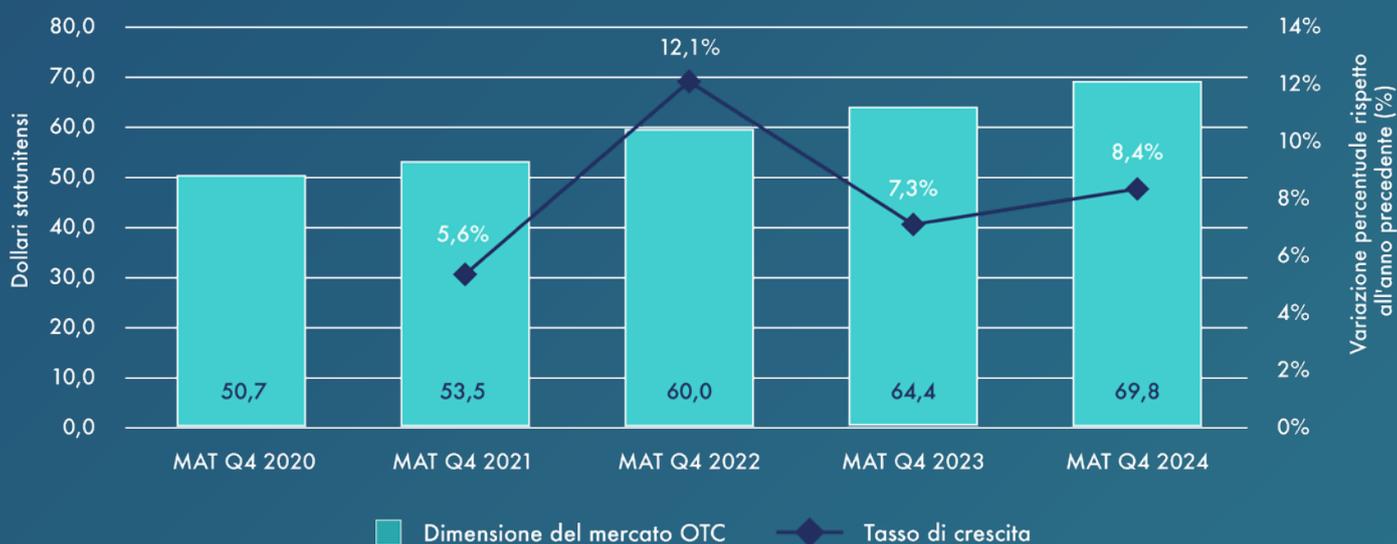
ASSEMBLEA 2025: FOCUS DATI E TREND DEL SETTORE

Il mercato europeo dell'OTC: crescita sostenuta, ma con differenze tra i Paesi

Il mercato europeo dei **prodotti OTC (Over The Counter)** continua a espandersi, trainato in particolare dalla crescita nei **Paesi dell'Europa Centrale e Orientale**. Nel MAT Q4 2024, il valore complessivo del mercato OTC europeo ha raggiunto i **69,8 miliardi di dollari**, con una crescita dell'**8,4%** rispetto all'anno precedente. Tuttavia, tra i principali mercati europei, l'Italia ha registrato nel 2024 un tasso di crescita negativo nel totale mercato commerciale (farmaci senza obbligo di prescrizione + altri prodotti), a differenza, ad esempio, di Francia e Germania che hanno mantenuto trend positivi.

Il mercato OTC in Europa continua a espandersi con una crescita sostenuta, trainata dall'Europa Centrale e Orientale (CEE).

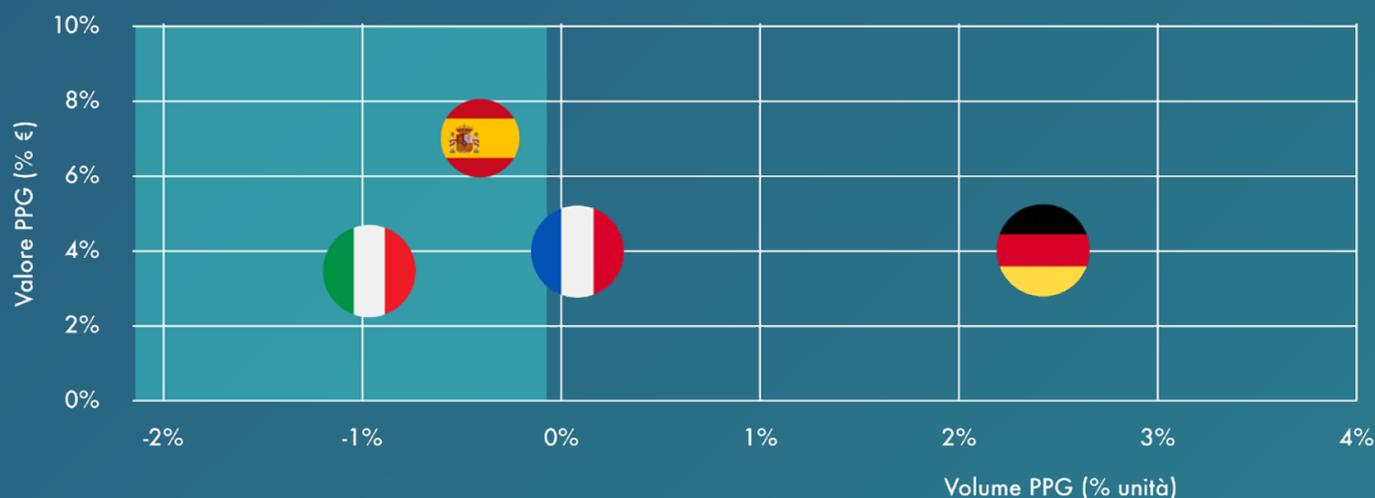
Dimensione del mercato OTC (miliardi di dollari) e crescita - MAT Q4 2024



Fonte: IQVIA Global OTC Insights plus estimates of e-Commerce & Mass-market

Tra i top EU4, l'Italia ha un tasso di crescita negativo nel totale mercato commerciale nel 2024

Confronto della crescita nel mercato totale CH (EU4)



Fonte: IQVIA CH Customized views

© 2025. All rights reserved. IQVIA® is a registered trademark of IQVIA Inc. in the United States, the European Union, and various other countries

L'INTERVISTA



Dr. Giovanni Giamminola
esperto di intelligenza artificiale e autore de "Il Manager Potenziato".

IA e salute: come fronteggiare il cambiamento con consapevolezza

Come può l'intelligenza artificiale (IA) diventare uno strumento concreto e accessibile per le imprese del settore salute?

In più modi. L'IA non è, infatti, un'alternativa all'intelligenza umana, ma una leva che può potenziare il nostro lavoro quotidiano perché fa sì che si possa "mettere la testa" dove serve davvero. Durante l'Assemblea di Assosalute-Federchimica ho spiegato come interagire con l'IA e sfruttarne la capacità tecnologica per la creazione di contenuti, la gestione dei dati, e, soprattutto, l'ottimizzazione dei processi decisionali. L'obiettivo è rendere l'IA utile e fruibile anche per le realtà aziendali più piccole.

Quali sono le principali applicazioni dell'IA in ambito salute e quali sfide culturali dobbiamo affrontare?

L'IA può fare la differenza, ad esempio, supportando, a tutti i livelli, gli operatori sanitari: aiuta a rilevare i primi segnali di malattia e supporta la diagnosi precoce, migliora la comunicazione con i pazienti, semplifica l'organizzazione interna e supporta la prevenzione, l'autocura e la gestione della cronicità. Tutto ciò richiede una profonda trasformazione culturale: servono visione strategica, investimenti in formazione, apertura alla sperimentazione e capacità di integrare nuove competenze nei processi esistenti. Insomma, il cambiamento in atto va fronteggiato con consapevolezza per adattarlo con successo alle esigenze dei singoli e delle organizzazioni.

Che messaggio si sente di lasciare rispetto al futuro dell'IA?

Oggi stiamo usando l'IA esattamente al contrario di come dovremmo: la trattiamo come una macchina per semplificare e automatizzare, ma il suo vero valore è ampliare la nostra mente, stimolare nuove domande, creare connessioni inedite e offrire prospettive che da soli non vedremmo. Nella mia esperienza di manager e oggi come advisor, vedo emergere una competenza chiave: orchestrare persone, dati, tecnologie, idee e agenti intelligenti. Una leadership aumentata che unisce visione strategica, empatia, creatività e rigore. L'IA non ci sostituirà, ma ci potenzierà, se la useremo per pensare meglio, non per pensare di meno.

NEWS

Durante l'Assemblea 2025 è stato eletto il Consiglio Direttivo chiamato a guidare l'Associazione in una fase di evoluzione per il settore. Gli eletti sono:

Hilde Borst – Johnson & Johnson S.p.A.
Maurizio Chirieleison – Angelini Pharma S.p.A.
Massimo Geromino – Cooper Consumer Health IT S.r.l.
Francesco Isetta – Opella Healthcare Italy S.r.l.
Paolo Pezza – Zambon Italia S.r.l.
Amedeo Rampino – Fidia Farmaceutici S.p.A.

Simone Rizzo – UPSA Italy S.r.l.
Edoardo Ruffinengo – Schwabe Pharma Italia S.r.l.
Stefano Sacchi – Bayer S.p.A.
Laura Savarese – Reckitt Benckiser Healthcare (Italia) S.p.A.